



## P. Angelo Luciano Albertini

(padre Lucio)

1926 - 2022

Nasce l'1 luglio 1926 a Muggiò (MI), da papà Giovanni e mamma Lodovica Villa. Vive all'interno di una famiglia di solido fondamento cristiano, articolata e numerosa nonché unita, che vede due vedovi - ognuno con la propria prole - unirsi in matrimonio per generare ulteriori figli.

Entra nel Seminario di Villa Visconta a Besana Brianza (MB) il 10 ottobre 1937, per i primi tre anni del Ginnasio, quindi nel seminario di Verona S. Giuliano per gli ultimi due. Nella medesima casa frequenta il Noviziato dal 7 settembre 1942 ed emette la prima professione religiosa l'8 settembre 1943, giorno passato alla storia per l'armistizio firmato dal Generale Badoglio. È tempo di guerra civile, e il periodo del Liceo Classico lo vede riparare dal novembre 1944 al luglio 1945 a Valle Colorina (SO) assieme a tutto il gruppo in formazione. Nell'ottobre 1946, domiciliato a Vedano (VA), frequenta per un biennio la Facoltà di Teologia presso il Seminario di Venegono (VA) per avere i gradi accademici, poi continua gli studi a Mottinello di Rossano Veneto (VI). Nel frattempo l'8 settembre 1947 aveva fatto a Verona San Giuliano la professione solenne. L'8 dicembre 1949 viene ordinato diacono a Padova nel Seminario diocesano da mons. Gerolamo Bortignon, che, sempre a Padova, lo ordina anche presbitero l'8 aprile 1950, giorno del Sabato Santo.

Non sfugge come a segnare le tappe significative della sua vita si rincorrono diverse date mariane dedicate a Maria nascente e all'Immacolata, come anche l'ordinazione presbiterale avvenuta nell'anno della proclamazione del dogma dell'Assunzione, con la singolarità della scelta della vigilia della Pasqua, il giorno della grande Veglia in attesa del risorto. Da buon camilliano, P. Lucio conserverà sempre una grande devozione alla Madonna, come pure ai santi. Nemmeno sfugge che il giovane candidato - vista la linearità dei suoi passaggi scolastici - eccelle per la sua attitudine allo studio. Infatti 20 agosto 1950 inizia il suo percorso di ministero camilliano come vice-maestro dei chierici e come insegnante. Nel dicembre 1953 è nominato Direttore dell'organo interno di stampa *Vita Nostra*, fino all'ottobre 1957. Il 9 aprile 1958 è Preside degli studi a S. Giuliano. Il 6 ottobre 1958 cessa il ruolo Vice-maestro, rimane quello di insegnante. Il 3 maggio 1962 è nominato Superiore al Seminario di Marchirolo (VA) e viene confermato il triennio successivo, diventando nel 1967 membro della Sottocommissione per la revisione delle Costituzioni (*De formatione*) e, il 25 marzo 1968, della Commissione provinciale per la revisione delle Costituzioni.

Il 30 maggio 1968 è nominato Superiore all'Ospedale S. Matteo di Pavia, riconfermato il triennio successivo, in cui è pure nominato economo locale. Il 22 giugno 1974 è nominato Superiore all'Ospedale di Verona B.go Trento, riconfermato il triennio seguente. Il 10 luglio 1980 è nominato Superiore a Capriate S. Gervasio (BG) e Maestro dei Novizi, riconfermato nel triennio successivo. Il 23 giugno 1986 riprende come Superiore all'Ospedale S. Matteo di Pavia, riconfermato nel triennio successivo. Il 29 aprile 1992 è nominato Superiore alla Casa di Cura S. Camillo di Cremona. Il 27 giugno 1995 è Superiore alla Casa di Cura S. Camillo di Milano. Allo scadere del sessennio, dal 2001 al 2004 resta nella comunità, impegnato nel Santuario e Cappellano della Casa di Cura. Il 15 ottobre 2004 viene trasferito a Cremona nella Casa di Cura S. Camillo come Rettore della chiesa. Il 17 ottobre 2007 è nominato 1° Consigliere della comunità.

Il 3 aprile 2013 è trasferito a Capriate S. Gervasio, stavolta a riposo. In seguito ad una complicanza di salute, l'8 giugno 2017 è trasferito nella RSA, in una stanzetta singola dove tutto il suo tempo è dedicato alla lettura e alla preghiera, senza avvertire il bisogno di partecipazione - causa una forte sordità ma anche il carattere - ad altri eventi che non fossero quelli liturgici nella chiesa della RSA, dove non mancava mai al rosario quotidiano e alla celebrazione liturgica. Ha mantenuto la sua lucidità mentale fino agli ultimi giorni sempre aggiornandosi ed interessandosi della vita della Chiesa. Il Mistero per il quale ha indagato mostri ora a lui tutta la sua Luce.